**XX357** *scheda creata il 21 aprile 2024*



**Descrizione storico-bibliografica**

\***Primo piano** : bimestrale del PCI di Correggio. - Anno 1, n. 1 (maggio 1979)- . - Correggio : [s. n.], 1979- . - volumi : ill. ; 44 cm. ((Poi mensile. - Il complemento del titolo varia: periodico mensile del PCI; poi: il mensile dei correggesi. – Nuova serie da: N. 0 (febbraio 1981). – Dal 2015 disponibile anche online. - CFI0428769

Autore: Partito comunista italiano : Federazione di Correggio

Soggetto: Correggio – Periodici

**Volumi disponibili in rete** [2015-](https://www.primo-piano.info/leggi/)

**Informazioni storico-bibliografiche**

**Quando Primo Piano fece un doppio salto vitale. Quarant'anni fa: mensile e, per un po', anche quotidiano**

Quarant’anni fa, Primo Piano fece una sorta di **doppio salto in avanti**, che per fortuna non si rivelò mortale.

**Il primo** consistette nel trasformare la periodicità **da bimestrale in mensile**. Il primo numero di Primo Piano era uscito nel maggio 1979 come “bimestrale del PCI di Correggio”.  All’inizio del 1981, visto che l’esperienza aveva funzionato e la testata si era guadagnata lettori e apprezzamenti, non solo a livello comunale, si fece il primo salto e, col numero di marzo, divenne mensile. Qualche mese dopo ci proponemmo di fare un **secondo salto**, inizialmente accolto con scetticismo. Una pazzia! Così si sentì rispondere la redazione (**Rossana Leporati**, **Claudio Levrini**, **Tino Pantaleoni**, **Guido Pelliciardi** e **Viller Masoni** come direttore) quando propose di f**ar uscire una edizione speciale quotidiana per i dieci giorni della 4° Festa comunale de l’Unità**. Ma poi quella “pazzia” si fece: il 9 luglio 1981 Primo Piano Festival fece il suo debutto, diventando così un’altra delle caratteristiche che rendevano la Festa di Correggio particolarmente innovativa e anche un po’ “pazzariella”. Alla redazione venne messo a disposizione un box vicino all’ingresso della Festa, dotato di tavoli, sedie e due macchine da scrivere “lettera 38”, prestate gratuitamente dalla locale concessionaria Olivetti. Ogni sera, fino al 19 luglio, la redazione, rinforzata da una trentina di collaboratori reclutati in itinere, raccolse immagini, elaborò articoli di commento, schede di presentazione e interviste ai protagonisti dei dibattiti e degli spettacoli, itinerari gastronomici, dati e considerazioni sul funzionamento dei vari stands, conversazioni sia con i compagni in servizio alla Festa che con i visitatori, e tante altre cose inventate lì per lì con molto divertimento e anche un po’ di goliardia. Il frutto di questo lavoro alle prime luci dell’alba (si “chiudeva” fra le 3 e le 5 del mattino) confluiva nei menabò e negli esecutivi regolarmente consegnati alle 8 di mattina in tipografia per la stampa. **La distribuzione del** “**quotidiano**”, **tirato in 2.500-4.500 copie a seconda delle serate**, **avveniva gratuitamente agli ingressi della festa**; complessivamente vennero stampate c.a 35.000 copie, con un costo di c.a 4 milioni di lire ampiamente ripagato dalle inserzioni pubblicitarie. Penso che l’aspetto più importante di quell’esperienza sia stato l’aver realizzato un giornale “assieme”: fra chi – da una parte – pensava il giornale, scriveva gli articoli, alla fine riusciva a ricomporre e a dare un po’ di senso al tutto (talvolta un po’ avventurosamente) e chi – dall’altra – contribuiva con opinioni (anche critiche), informazioni, aneddoti, foto; e magari la sera dopo veniva in redazione a lamentarsi perché l’articolista non aveva ben interpretato il senso della conversazione o aveva dimenticato qualche nome o fatto importante. Chi lavorò per dare un Quotidiano alla Festa, credo, ebbe l’impressione di partecipare a una piccola “esperienza di democratizzazione dell’informazione”: così la definì **Andrea Barbato** in una conversazione informale seguita a un incontro-dibattito che ne fece un protagonista di quella Festa. **Il Quotidiano Festival fu replicato anche nei tre anni successivi**, con cambi della direzione (a Masoni subentrarono prima Marcello Rossi e poi Tino Pantaleoni) e, soprattutto, con modifiche del formato grafico e della mission editoriale che lo resero sempre più simile a una sorta di programma di sala. *Luglio 2021 , Viller Masoni* <https://www.primo-piano.info/quando-primo-piano-fece-un-doppio-salto-vitale/>.

# Abbonati a Primo Piano Raccontiamo Correggio (e non solo!) da oltre 40 anni.

## Carta 3 tipologie di abbonamento annuale da 20€ annuale

* Ricevi la rivista cartacea direttamente a casa tua all’inizio di ogni mese (gennaio e agosto esclusi)
* Ricevi le nostre newsletter con aggiornamenti e novità

## Digitale La rivista digitale, sempre con te 10€ annuale

* Accesso illimitato a tutti gli articoli e i contenuti del nostro sito web
* Ricevi le nostre newsletter con aggiornamenti e novità

<https://www.primo-piano.info/abbonati/>.

# Circolo Culturale Primo Piano

C’è chi ama la musica, chi il cinema…
C’è chi è giovane, chi non lo è più tanto…
C’è chi è ottimista, chi è pessimista…
C’è chi la pensa in un modo, chi in un altro…
C’è chi si impegna per una cosa, chi per un’altra…

Siamo noi: quelli del **Circolo Culturale Primo Piano**.

Due amori però ci uniscono: quello **per la cultura** e quello**per la nostra** **città**. Sono quelli che rappresentano l’obiettivo del Circolo: contribuire a **rafforzare l’interesse generale per la cultura** e **coltivare le radici, le esperienze, i valori** che danno a Correggio quel volto di responsabilità e partecipazione democratica che ci piace. Il Circolo Culturale Primo Piano deve la sua notorietà al [**mensile Primo Piano**](https://www.primo-piano.info/rivista/), che è sulla piazza correggese dal 1979. Il Circolo è quindi, pur nella modestia dei suoi mezzi, un protagonista dell’informazione locale, coltivata con lo scopo di rafforzare l’identità e la memoria della nostra comunità e di ampliarne l’orizzonte culturale. Ma il nostro Circolo non vuole fermarsi a questo. Intende essere **promotore anche di iniziative**, **incontri**, **riflessioni a largo raggio**, al fine di conseguire gli scopi sociali previsti. **Interrogare e incontrare: questo il metodo di lavoro da noi adottato. Interrogare**: cercare di andare a fondo nell’esaminare i problemi di oggi, scavare senza fermarsi alla superficie, alla prima impressione od emozione. Vivere poi Correggio e vedere nei suoi cittadini, nelle sue espressioni sociali e civili organizzate, un banco di prova di come affrontare la complessità del mondo di oggi con responsabilità, creatività e coscienza. **Incontrare**: promuovere la partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica, culturale e sociale della città, cercando rapporti e collaborazioni con il mondo del volontariato e con le varie associazioni che si riconoscono in quei valori di libertà, democrazia, giustizia, legalità e solidarietà richiamati anche dal nostro statuto. Circolo e rivista si avvalgono della **collaborazione volontaria**di un gruppo di appassionati dell’informazione locale e della partecipazione civile. Il Circolo opera **senza fini di lucro**, in autonomia, facendo leva sull’autofinanziamento e sui ricavi della sua attività, ricorrendo essenzialmente al **lavoro volontario** e gratuito dei soci stessi. Il nostro Circolo Culturale è aperto a tutti coloro che vogliono partecipare e proporre **iniziative culturali di conoscenza** e **di scambio di idee** sugli avvenimenti locali e globali. Aspettiamo suggerimenti, proposte, disponibilità. <https://www.primo-piano.info/chi-siamo/>.